BOB A DUE

Il giovane laureando in ingegneria, secondo agli italiani, collabora con un'équipe di docenti dell'Università di Udine

Moretti, atleta e ricercatore

Utilizza l'esperienza in gara per lo studio di un nuovo mezzo

Bob a due, una passione in pista e in laboratorio. Per Giulio Moretti, atleta friulano giunto secondo - assieme al compagno Michele Menardi - ai campionati italiani assoluti di bob che si sono svolti a Cortina d'Ampezzo lo scorso 4 gennaio, lo sport non è solo sforzo agonistico, ma è diventato anche spinta all'innovazione.

Dopo l'argento conquistato ai campionati italiani e il quarto posto in Coppa Europa nel 2006, frutto di incessanti allenamenti agli ordini dei preparatori Paolo Toso e Ivano Brianese, Moretti ha deciso di mettere a disposizione le proprie conoscenze per realizzare un nuovo modello di bob da competizione. Laureando alla facoltà di Ingegneria dell'ateneo di Udine, Moretti sta collaborando all'ambizioso progetto con un'equipe di docenti, tecnici e atleti della Nazionale di bob, oltre alla MarMax di Amaro, la CScanoe di Sacile e la Cd Adapco di Londra.

La formulazione scientifica e la verifica delle ipotesi elaborate per il miglioramento aerodinamico e meccanico del mezzo da gara attraverso gli strumenti di fluidodinamica computazionale e progettazione assistita dal calcolatore, saranno l'oggetto della tesi di Moretti. L'università di Udine si occuperà della realizzazione di un prototipo che, se supererà tutte le prove e le calibrazioni necessarie entro l'autunno, potrà essere utilizzato nel corso dei campionati mondiali in programma tra dodici mesi ad Altenberg (Germania).

La ricerca è coordinata da Alfredo Soldati e Stefano Filippi, docenti dell'università di Udine, responsabili per le aree di Fluidodinamica computazionale (Galleria del vento virtuale) e di Disegno e metodi dell'ingegneria industriale. Attualmente sono in corso le prove all'interno della galleria del vento virtuale d'ateneo.

«In questo modo – spiega Soldati – si possono simulare tutte le condizioni della pista e si possono individuare i difetti nella forma, che verranno annullati con il miglioramento dell'aerodinamica del mezzo».

Barbara Castellini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.